

20 LUG



ID 1163

PROGRAMMA TECNICO-FINANZIARIO ALLEGATO ALLA ISTANZA PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "MAIDA", NELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "MAIDA" di ha 47.350, che ricade nella provincia di Catanzaro, è stato accordato alle Società AGIP S.p.A. e AMOCO ITALIA RICERCHE con D.I. 28.8.1975. Successivamente quest'ultima Società rinunciava alla sua quota di contitolarità che veniva assunta dall'AGIP S.p.A., con D.I. 1.4.1976.

L'area del permesso comprende la parte centro-orientale della piana di Catanzaro che separa il massiccio cristallino della Sila, a Nord, da quello delle Serre, a Sud.

L'importanza della ricerca nell'area è dovuta alla presenza, anche se con spessori ridotti, della serie postorogena neogenica del bacino di Crotona, trasgressiva sul basamento cristallino del "Complesso Calabride". Detta serie postorogena inizia con i sedimenti del miocene medio rappresentati dai conglomerati della Fm "S.Nicola" e dalle argille della Fm "Ponda".

Seguono i sedimenti del Miocene superiore costituiti da argille più o meno siltose con intercalazioni di sabbie, calcare evaporitico, gessi e conglomerati.

I sedimenti argillosi, del Plio-Pleistocene, con alcune intercalazioni di sabbia chiudono la serie.

L'obiettivo della ricerca è rappresentato dai sedimenti clastici del Miocene medio e dalle intercalazioni clastiche del

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 15 FEB 1980 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi

"MAIDA"

Attestato a AGIP S.p.A.

IL DIRETTORE  
UFFICIO NAZIONALE PER GLI IDROCARBURI

*[Handwritten signature]*



Pliocene, che presentano buone caratteristiche di reservoir.

#### LAVORI ESEGUITI E PROGRAMMA

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da una intensa attività di esplorazione sia geologica che geofisica.

Per la parte geologica si è provveduto ad analizzare i dati disponibili nell'area in oggetto, correlandoli con quelli di aree adiacenti, siano esse a terra che in mare.

L'attività geofisica si è estrinsecata con l'esecuzione di due programmi sismici per complessivi km 103 di linee così ripartite:

- 1) anno 1976 km 60 di linee con copertura 600% eseguito dalla contrattista SIAG
- 2) anno 1978 km 43 di linee con copertura 600% eseguito dalla contrattista RIG VIII.

L'interpretazione dei dati del rilievo suddetto, integrata con quelli geologici di superficie, ha portato alla individuazione di un motivo strutturale anticlinalico su cui è stato ubicato il pozzo Catanzaro 1. Il sondaggio, i cui lavori sono già iniziati, ha come obiettivo la Fm "S.Nicola" del Miocene medio. Per l'esplorazione meccanica di detto obiettivo si prevede una profondità di 800 metri circa.

Per il proseguimento dell'esplorazione dell'area, nel prossimo biennio di proroga, la titolare del permesso prevede l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio di 25 km di

linee da eseguirsi nel settore centro-orientale, ritenuto il più favorevole per la ricerca. Inoltre è attualmente in corso il completamento del rilievo gravimetrico.

Se dalla interpretazione dei dati del nuovo rilievo sismico, integrato dai risultati di prossima acquisizione con il sondaggio Catanzaro 1 ed il rilievo gravimetrico, dovessero emergere situazioni interessanti verrà presa in considerazione l'esecuzione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità prevedibile di 1000-2000 metri.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da Società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo e tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale.

I lavori relativi al suddetto programma di esplorazione comporteranno una spesa attualmente prevedibile di 1000 milioni di lire.

San Donato Milanese,

**20 LUG. 1979**

AGIP S.p.A.

Il Presidente

Ing. Enzo Barbaglia



